



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

25 settembre 2019

ARGOMENTI:

- Sport e governo: Spadafora-Cio, vertice con Bach a Losanna (su Gazzetta dello Sport)
- Governo-Coni: dialogo avviato
- Allarme razzismo: oggi il vertice tra Spadafora e Gravina, in programma nuove misure; ecco come Inghilterra e Francia combattono le discriminazioni
- Sport e disabilità: la danza di Cecilia Fontanesi, mantovana trapiantata a New York, che unisce il movimento alle neuroscienze contro il Parkinson
- Salute: il duello di Paolo Pizzo, il campione di scherma racconta la sua vittoria contro la malattia e il ritorno alle gare fino all'argento di Rio 2016
- Terzo settore, parla il sottosegretario Di Piazza: "Spieghiamo a tutti che l'impresa sociale è un nuovo modello di economia" (su Vita)
- "Non profit, il modello da cambiare" (su Buone Notizie - CorSera)
- Cambiamento climatico: i giovani di tutto il mondo si preparano al terzo sciopero globale. Ora anche gli adulti manifesteranno con i "Saturdays For Future"

Uisp dal territorio:

- Anche l'Uisp Atletica Siena sarà presente ai Mondiali di atletica leggera a Doha con Yohanes Chiappinelli
- A Parma l'Uisp festeggia i suoi "70anni+1" con due giornate di Open day in Cittadella
- Cicloturismo Uisp: a Gavorrano domenica 29 settembre appuntamento con il terzo raduno di mountain bike
- A Rovigo l'Uisp organizza "Pedala e Vai!"
- Uisp Genova: sabato 5 e domenica 6 ottobre si svolgerà il seminario nazionale "Per una grande età attiva"
- A Empoli il via alle attività dell'Area Giovani Uisp
- Uisp Ravenna: da lunedì 30 settembre ripartono i corsi Uisp alla "Piscina Comunale Gianni Gambi"

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Politica sportiva

Spadafora-Cio Vertice con Bach a Losanna

L'annuncio di Malagò dopo l'incontro col ministro dello Sport, che oggi vedrà anche Sabelli

di Valerio Piccioni



Nuovo incarico il ministro dello sport Vincenzo Spadafora, 45 anni ANSA

Un mese fa è stato uno dei pontieri più attivi per far dialogare Di Maio e Zingaretti, fra l'altro offrendo la sua abitazione per il primo vertice fra i leader di 5 Stelle e Pd, che ha portato al Conte 2. Ora Vincenzo Spadafora deve invece riavvicinare Giovanni Malagò e Rocco Sabelli. Nei giorni scorsi, aveva

visto il presidente-ai di Sport e Salute. E oggi i due si rivedranno. Di certo il neoministro dello sport ha incontrato in mattinata il presidente del Coni con il segretario generale Carlo Motroni. E le «consultazioni» proseguiranno stamattina con i presidenti federali: arriveranno Paolo Barilli (moto) e Gabriele Gravina (calcio). Poi domani Spadafora

volerà a Doha per i Mondiali di atletica, il suo debutto internazionale. E a proposito di viaggi all'estero, Malagò ha annunciato che il neoministro andrà presto a Losanna per incontrare il presidente del Cio, Thomas Bach. Sarà il modo di affrontare il tema delle dure critiche del Cio alla legge delega approvata dal Parlamento. Si è discusso anche della «legge olimpica» da approvare per Milano-Cortina 2026. Argomento su cui il Ministro, parole di Malagò, «mi è sembrato molto preparato, come su tutti i temi. Sono rimasto sorpreso». Per il presidente del Coni si è trattato di un incontro «positivo e propositivo».

Oggi i 60 milioni?

Quanto ai pessimi rapporti Coni-Sport e Salute c'è molto riserbo. Anche perché i giorni passano, le distanze non si accorciano ed entro il 30 settembre dovrebbe essere firmato il contratto di servizio figlio dell'accordo firmato da Malagò e Sabelli ai primi di agosto. Nel frattempo oggi potrebbe arrivare dalla Camera l'attesa notizia dell'approvazione dell'assestamento di bilancio con i 60 milioni aggiuntivi per lo sport riguardanti l'anno 2019. Mentre Sabelli ha riunito il Cda di Sport e Salute per cominciare a discutere dei parametri dei contributi per il 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 1'30"

A LARGO CHIGI | DIALOGO AVVIATO



Il presidente del Coni, Giovanni Malagò (60 anni) ANSA

Malagò: È stato un colloquio utile

ROMA - Un'ora e mezza di colloquio «molto importante, non solo positivo ma decisamente propositivo». Primo faccia a faccia tra Vincenzo Spadafora e Giovanni Malagò: il numero uno del Coni ieri ha raggiunto il ministro dello Sport e delle Politiche giovanili nei suoi uffici di largo Chigi per avviare ufficialmente il dialogo dopo l'insediamento del governo Conte bis. Un incontro formale, che segue quello dei giorni scorsi tra il ministro e Rocco Sabelli, in cui sono stati trattati diversi argomenti e «non solo la questione Sport e Salute Spa», ha commentato Malagò, rimasto «molto colpito dalla preparazione» di Spadafora.

COLLABORAZIONE. La volontà del presidente del Comitato Olimpico nazionale è quella di «lavorare e collaborare senza creare conflitti o problemi, ma solo di evidenziare le situazioni in cui ci sono criticità». Tra le urgenze, in attesa di capire l'evoluzione dei rapporti (tesissimi) tra il Coni e l'ente guidato da Rocco Sabelli, spicca il via libera alla legge olimpica per Milano-Cortina 2026, da approvare entro l'anno per rispettare l'impegno preso in fase di candidatura e accelerare i meccanismi fiscali e organizzativi. «Dovremo incrociare due-tre date dell'agenda del ministro con quella del presidente Bach per un incontro a Losanna, come auspicato da parte del numero uno del Cio» nelle scorse settimane, ha fatto sapere Malagò rimanendo sempre in chia-

ve olimpica. Ieri al Foro Italico è andato in scena il Cda di Sport e Salute: affrontate solo questioni ordinarie, per l'argomento contributi alle Federazioni bisognerà aspettare un prossimo Cda entro metà ottobre.

ASSINJA FITTA. Accompagnato dal segretario generale del Coni, Carlo Mornati, il numero uno di Palazzo H ha approfittato della visita istituzionale per riempire l'agenda del ministro con una serie di inviti a eventi in cui «sarebbe molto importante la sua partecipazione», e che culmineranno con i Giochi di Tokyo 2020. «Il ministro ha dato grande disponibilità, sceglierà una data per essere presente a una Giunta e a un Consiglio nazionale del Coni - ha fatto sapere Malagò - Il 16 dicembre ci sarà poi la consegna dei Collari d'Oro, in cui è già coinvolto il premier Giuseppe Conte. Abbiamo poi chiesto la sua presenza all'Olimpiade in Giappone il prossimo anno: l'obiettivo è quello di avere il ministro già per l'inaugurazione di Casa Italia del 23 luglio e per la cerimonia di inaugurazione il giorno successivo. Vorremmo averlo il più possibile con noi durante i Giochi». Intanto Spadafora ha confermato il viaggio a Doha, in Qatar, per sostenere gli azzurri ai Mondiali di atletica che scatteranno nel pomeriggio di venerdì: prevista anche la partecipazione alla conferenza stampa di giovedì a Casa Atletica Italiana.

di M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme

razzismo

Ora basta



IL CASO

OGGI IL VERTICE TRA SPADAFORA E GRAVINA: NUOVE MISURE

Il ministro annuncia «scelte impopolari»
Il presidente Figc cambia la responsabilità
oggettiva: attenuanti per chi collaborerà,
pene più severe per tutti gli altri club.

di Alessandro Catapano e Valerio Piccioni

N

on la chiama «svolta», preferisce usare l'espressione «salto di qualità». Da realizzare anche a costo di «prendere decisioni impopolari». Vincenzo Spadafora, neoministro dello Sport, prende di petto la questione razzismo-bun-stadi, dopo le dure dichiarazioni con cui il presidente della Fifa Gianni Infantino ha messo all'indice la situazione del calcio italiano su questo fronte, definendola «non più accettabile». D'altronde l'inizio del campionato è stato un indietro tutta rispetto ai soliti buoni propositi, regolarmente smentiti dal campo, anzi dagli spalti. Le parole di Roberto Mancini e di Antonio Conte avevano preceduto quelle pronunciate dal numero uno del calcio mondiale: siamo maledettamente indietro nella lotta al razzismo da stadio.

Oggi Ministro-Figc

Da Lukaku a Kessie, fino a Dalbert, la storia non cambia: lo squalore del «bun», l'impo-

tenza, il supplemento di indagini disposto dal giudice sportivo alla ricerca di un sentiero giuridico che per ora non c'è. E allora? E allora si parte dal confronto con Gabriele Gravina, in calendario questa mattina negli uffici di Spadafora, che vedrà anche il presidente della Lega A Gaetano Micciché. Un colloquio già fissato, nell'ambito delle «consultazioni» del neoministro dello Sport. Ma è chiaro che la lotta al razzismo s'è impossessata del primo punto all'ordine del giorno. L'obiettivo è chiaro: costruire insieme una linea nuova in cui, parole del Ministro a «El País», ognuno si assuma le proprie responsabilità: istituzioni, politica, federazione, società, tifosi, «perché è arrivato il momento».

Basta «percezione»

Gravina, che ha già inserito nel codice una procedura di sospensione delle partite per razzismo più snella, spiegherà a Spadafora il nuovo approccio alla questione razzismo. Basta con la famosa disquisizione sulla «percezione», come se l'odioso fenomeno si potesse misurare un tanto al chilo. Nel Consiglio federale del primo ottobre si discuterà una proposta che prevede una doppia corsia: da una parte la cancellazione della responsabilità oggettiva per quelle società che collaborano fattivamente con le forze

dell'ordine per individuare i responsabili, un po' il modello Juve emerso dall'inchiesta giudiziaria di Torino; dall'altra il pugno duro con chiunque sottovaluti o scelga un modo ambiguo di affrontare il problema.

Società, tocca a voi

Una linea di confine sicuramente difficile da stabilire, ma l'obiettivo è chiaro: evitare che le società restino oggetto del violento - «se non ci date biglietti vi facciamo i cori», una delle frasi più ricorrenti nelle intercettazioni di Torino -, dall'altra trovare il modo per punire ogni atteggiamento di sottovalutazione, farla finita con la logica autoassolutoria «dei quattro gatti di fronte alla stragrande maggioranza dei tifosi», un ritornello che finora non ha aiutato la comprensione e la lotta al fenomeno. Le società, questo dirà la nuova norma, dovranno adottare un Codice etico e un sistema procedurale finalizzato a prevenire la commissione di comportamenti contrari ai principi di lealtà e correttezza, e dotarsi di un sistema disciplinare interno. Che colpisca quell'abbonato o quel tifoso che si rende responsabile di cori razzisti o comportamenti violenti con sanzioni proporzionate alla gravità dell'atto. Premesso che le società possono molto, ma non tutto.

Il Viminale cambia?

Ecco perché non si può esaurire tutta la discussione al solo fronte sportivo. Immaginare l'ennesimo aggiornamento delle norme anti-violenza, magari con un ulteriore inasprimento del Daspo, sembra improbabile (le ultime disposizioni di legge sono recentissime, contenute nel decreto sicurezza bis del Conte 1). Piuttosto i responsabili dell'ordine pubblico, a cui spetta l'ultima parola per la sospensione della partita, potrebbero cambiare atteggiamento rispetto alle indicazioni dell'era Salvini, visto che l'ex ministro degli Interni si era sempre dichiarato scettico sull'ipotesi della chiusura di curve e stadi, peraltro indicata dall'Uefa. Ma è ancora presto per verificare se al Viminale si andrà a un cambio di rotta. C'è infine un aspetto che riguarda la depenalizzazione dell'ingiuria razzista nel nostro codice. Che punisce la «propaganda» di idee razziste ma non l'insulto, perseguibile soltanto in campo civile con richieste di risarcimento. Un tema che naturalmente non riguarda solo lo sport e il calcio. Una considerazione che però non può più funzionare da alibi. Bisogna fare di più. E presto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 5'00"



L'ALLARME

ECCO PERCHÉ SERVE LA VAR PER I RAZZISTI

di Andrea Monti

Il sogno - ma state tranquilli, resterà un sogno - è che ci sia in giro per gli stadi una Greta Thunberg del pallone. Un ragazzo o una ragazza capace di alzarsi e gridare alle curve e ai potenti che le assessoriano con la loro impotenza un sonoro: «Come osate?». Come osate voi, tutti insieme, e ci metto anche i giornali, rubarci il calcio che andiamo? Come potete tollerare lo sconcio di una o mille voci, non importa, che urlano «bou» o «negro di merda»? Sarebbe bello che questa consapevolezza, primo

passo essenziale verso la riscossa, fosse venuta da tutti (o) insieme: tifosi, società, federazione, leghe, giudici, opinionisti, poliziotti. E invece è toccato al presidente della Fifa, prima di premiare Messi sul palco della Scala, impartirci una memorabile lezione in mondovisione. «Nel mio Paese d'origine è appena successo un fatto gravissimo», ha detto Gianni Infantino ritrendosi agli insulti a Dalbert. «In Italia non si imparano!». E così ieri il nostro calcio è diventato, sulle pagine di tutti i giornali e siti del globo, il simbolo di un fenomeno odioso e inquietante. Contenti? No. Anche perché l'Italia non



La denuncia Dalbert parla con l'arbitro Ursato delle urta razziste sentite in Atalanta-Fiorentina

è il Paese più razzista del mondo. E soltanto - in fatto di legalità - il più indolente, il più furbiacchione e quindi il più lassista. Per anni abbiamo finto di non vedere. Curato la malattia con dosi omeopatiche di castigo e massive iniezioni di retorica. Il placebo nazionale. Infatti il rischio di una terapia solo verbale rimane fortissimo: siamo sempre in attesa di sapere chi ha distribuito all'Olimpico gli sticker adesivi di Anna Frank con la maglia della Roma o se Lafaka gli titolati di Cagliari, come Dalbert giudizi di Atalanta-Fiorentina, se li sta inventati. Eppure, eppure... Qualcosa si muove persino nella foresta pietrificata del rapporto tra curve e società. C'è ancora

chi nega e minimizza d'accordo. Ma la denuncia della Juve e la conseguente blindatura dei capi ultra bianconeri segnala un cambiamento che può rivelarsi epocale. Adesso pare proprio che il neoministro dello Sport, Vincenzo Spadafora, e il presidente federale Gabriele Gravina siano intenzionali a riformare l'istituto della responsabilità oggettiva, garantendo immunità ai club che dimostrino di contrastare attivamente il fenomeno. Alla buon'ora: è un'ottima idea che sosteniamo da tempo. Ma non basta. Come ha scritto qualche settimana fa Stefano Barigelli su queste colonne, lo Stato è chiamato a fare la sua parte. Non si può pensare di

addossare alle società l'onere economico, organizzativo e morale di una gravissima questione che riguarda l'ordine pubblico. Si può pretendere che collaborino, non che si sottomettano alla legge. Dal 2003 il nostro ordinamento prevede l'istituto della «flagrante differtà». Possibile che nell'era delle mille telecamere e del riconoscimento facciale, l'unica Var che non funziona nei nostri stadi sia quella per individuare i delinquenti o i delinquenti e assicurare loro il cartellino rosso che meritano?

Casi in aumento, ma in Premier

è sempre tolleranza zero

Dal 2012 ascesa costante di abusi razziali ma la polizia indaga in modo serio e i tifosi perbene collaborano

di Stefano Boldrini - CORRISPONDENTE DA LONDRA

In Inghilterra con il razzismo non si scherza: chiedere a Bernardo Silva, finito sotto inchiesta per un messaggio su Twitter diretto al compagno di squadra Mendy, collega e amico dai tempi di Montecarlo. Il calciatore del Manchester City domenica aveva postato una foto in cui, accanto all'immagine di Mendy da bambino, era riprodotta una pubblicità spagnola

di un prodotto chiamato «Conguitos», con un cartoon nero. Mendy ha raccontato di non essere offeso, ma Kick It Out, l'organizzazione anti-discriminazione, ha chiesto ugualmente una sanzione per il giocatore portoghese.

Casi in aumento

In Inghilterra nelle ultime stagioni gli episodi di razzismo sono aumentati: dal 2012 l'ascesa è stata costante e nelle

ultime due stagioni c'è stata un'impennata. Nel 2018-19 si sono verificati, dai campi della Premier alle serie minori, 442 casi discriminatori, di cui il 65% classificati come abusi razziali. Rispetto al 2017-2018, l'incremento degli episodi di xenofobia è stato del 43%, con una crescita preoccupante di manifestazioni contro gli ebrei e l'Islam. Su Twitter, siamo in piena emergenza. Gary Neville, ex difensore dello United, ha invitato i giocatori a boicottare i social per sei mesi.

Brexit

I report delle associazioni anti-discriminazione sottolineano il fatto che ci sia un'eviden-

te correlazione con le tematiche della società civile britannica: negli ultimi anni terrorismo internazionale e Brexit hanno alimentato manifestazioni anti-Islam e anti-stranieri. La grande differenza della Gran Bretagna rispetto all'Italia è nelle risposte delle istituzioni, comprese quelle calcistiche. Il principio è quello della tolleranza zero. Le sanzioni vanno dal divieto di stadio - ieri è stato squalificato a vita un tifoso del West Ham. L'episodio incriminato è avvenuto la scorsa stagione - a multe pesanti, fino alla galera o all'obbligo di servizi sociali. Lo strumento d'identificazione più efficace è quello delle



Bernardo Silva nel goal per un tweet al compagno Mendy EPA

telecamere, ma c'è anche una discreta forma di collaborazione da parte dei tifosi perbene, nelle denunce e nelle testimonianze. La polizia, compresa quella postale, indaga in modo serio. E gli addetti ai lavori prendono le distanze, senza le ambiguità del nostro paese: nessuno riduce il fenomeno a «pochi idioti». I razzisti sono purtroppo tanti e l'Italia, come ha scritto il Sunday Times, per affrontare bene il problema nel football deve prendere coscienza della sua esistenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'47"

Microcamere e «spie»,

così il Psg pizzica i colpevoli

In un decennio sconfitta la piaga del razzismo al Parco dei Principi: episodi ridotti del 98%. Il costo? 350mila euro

di Alessandro Grandesso - PARIGI

Ad ogni partita del Psg si aggirano tra ultrà o ospiti vip con microcamere incastonate negli occhiali, in orologi speciali e persino nelle cravatte. A prima vista sembrano tifosi qualsiasi. Non sono però neppure agenti segreti. Il loro compito invece è di registrare ogni comportamento razzista o discriminante nello stadio. È la task force coordinata dal segretario generale di SOS Racisme,

Hermann Ebongué, che in un decennio ha sconfitto la piaga del razzismo al Parco dei Principi, dove un tempo le due curve si facevano la guerra anche per motivi etnici. Fino al morto che nel 2009 ha spinto autorità e club ad ezzerare tutto per ripartire in modo virtuoso.

Sanzioni

«Per ogni gara - spiega Ebongué che presiede pure l'associazione Sportitude che collabora



La curva degli Ultras Paris al Parco dei Principi, stadio del Psg AP

con il Psg -, in casa o fuori, mobilitiamo una cinquantina di nostri agenti, pescati da un registro di 3mila persone, formate da noi». Sono volontari, dotati di microcamere che registrano comportamenti non in linea con le condizioni generali di vendita dei biglietti. Li coordina la «Commissione di osservazione e sorveglianza» ed entrano in azione tre ore prima della partita, nei punti di ritrovo dei tifosi. Operano durante la gara e dopo il fischio finale compilano rapporti, anche per segnalare atti di antisemitismo, omofobi o l'uso di fumogeni. Chi sgarrà viene identificato pure con le videocamere di sicurezza dello stadio: «Ma le no-

stre - precisa Ebongué - portano la prova sonora». In seguito interviene la Commissione di comportamento che valuta i casi e sanziona. Si va dal richiamo all'avvertimento, alla sospensione di qualche partita o dell'abbonamento, fino alla denuncia penale. Con il supporto del Psg pronto a dichiararsi parte civile.

Valori

In quest'ultima Commissione, il club dell'emiro del Qatar è rappresentato dai responsabili di sicurezza, biglietteria e servizio giuridico, ma anche dal segretario generale Victoriano Melero. Con la supervisione del d.g. Jean-Claude Blanc: «La

prova di un impegno reale da parte loro», evidenzia Ebongué che vorrebbe promuovere il sistema anche in Italia. In un decennio, gli episodi razzisti sono calati del 98%. Il piano di lotta comporta un investimento di circa 350mila euro per il Psg, per coprire costi di tagliandi, viaggi e materiale tecnico. Ma l'azione è sostenuta anche da Ministero dello Sport e Lega. E dagli stessi tifosi: «Chiudere le curve - sottolinea Ebongué - è inutile. Vanno colpiti i singoli e promosse azioni che esaltino i valori sani del calcio».

© RIPRODUZIONE JOURNALATA

TEMPO DI LETTURA 1'30"

Cecilia Fontanesi, mantovana a New York, unisce le neuroscienze al movimento per la cura dei malati. Ci si concentra sull'interazione tra fisico e mente, i pazienti entrano in relazione con lo spazio e con gli altri

Ad Harlem la danza contro il Parkinson

di VALERIA DALCORE



C'è una cosa che Cecilia ha capito: stare bene in uno spazio e nel nostro corpo aumenta la fiducia in noi stessi e ci rende più capaci di fare. Ha capito molte altre cose che hanno a che fare con l'estetica, la biologia e gli spazi urbani, ma questa l'accompagna come un mantra. Cecilia Fontanesi ha 36 anni, è mantovana e vive a New York da 9 anni. Ha trovato la sua dimensione ad Harlem, la culla del lindy hop e dello swing, che tra gli Anni 30 e 60 era «the track», la pista, dove gambe e piedi di ogni colore si intrecciavano al Savoy Ballrom per reagire alla crisi economica e annullare le distanze sociali apparentemente incolmabili. Si può dire quindi che la danza non abbia mai smesso di accompagnarla. Era una bambina quando iniziava a distinguersi per quella che lei definisce «intelligenza motoria» prima di essere arte o spettacolo, ed è diventata una donna seguendo la sua personale sfida: trasformare un bisogno di espressione in strumento, cercando oltreoceano la sua occasione. L'ha trovata nella neuroscienza, indagando i meccanismi terapeutici che si nascondono dietro ad un movimento, ad un braccio che si allunga, in una gamba che rotea nello spazio. Oggi sta lavorando alla tesi di dottorato in Neuroscienze dedicato alla danza per il Parkinson alla City University of

New York, la città che per prima al mondo ha dato il via a questo genere di sperimentazioni. «La studiano da 15 anni a Brooklyn e oggi la si studia anche in Italia: è ampiamente provato che il movimento fa bene ai malati di Parkinson, ma è spesso spiegato come pura attività fisica che tiene in moto muscoli e articolazioni. Per me è molto di più: la danza racchiude aspetti estetici e affettivi che hanno una potenza enorme e agiscono sul-

rologica e il linguaggio ho verificato che la danza e il controllo del corpo aiutano ad agire sulla sfera affettiva e cognitiva: si sentono meno malati e migliorano molto». Si lavora sull'interazione tra fisico e mente: il Parkinson ha spesso effetti non motori come la depressione o l'ansia che influiscono sul decorso e derivano dalla percezione di tradimento del proprio corpo. «Con la danza i pazienti percepiscono che quello è il loro corpo e può parlare. Seguo uno scrittore di teatro che mi ha lanciato una sfida: trasformare in danza i sonetti di Shakespeare: ci stiamo riuscendo».

Esibizioni

Sopra,
Cecilia Fontanesi
in «Beyond
Paying Chicken»
(foto di Javier
Gamboa);
sotto un
momento
di «Space Pillars»
(foto di Stephen
Delas Heras)

la sfera neurologica. Il danzatore cambia il proprio modo di muoversi a seconda di ciò che immagina. Ad esempio posso dire di allungare un braccio o di accarezzare una nuvola. Sono due cose ben diverse», spiega Cecilia. In una sala da ballo i danzatori cambiano prospettiva rispetto al mondo esterno trovando in sé e negli altri la bellezza. «Con questionari e strumenti per misurare la simmetria della camminata, l'attività neu-

Le fonti d'ispirazione

Tra le sue fonti d'ispirazione c'è Ideokinesis, un metodo formulato per migliorare la fluidità del movimento attraverso immagini metaforiche e uno specifico linguaggio evocativo. Ma ci sono anche le esperienze performative, che oggi dopo anni di studio porta avanti con Parkon NYC, un collettivo nato nel 2015 che oltre a Cecilia conta artisti da tutto il mondo. Tra loro anche Funda Gul, matematica turca cintura nera di Aikido e Javaka Steptoe, scrittore illustratore per bambini afroamericano. «Uniamo tecniche di contatto del corpo con gli elementi del paesaggio urbano, usando la disciplina metropolitana del parkour: con Funda sto lavorando ad un progetto nei giardini comunitari di Harlem per mettere in scena "Radiant Child" scritto da Javaka e dedicato al giovane artista Jean-Michel Basquiat». Sono performance che narrano storie ma mostrano anche come si superano gli ostacoli, come si entra in relazione con uno spazio e con gli altri: così per Cecilia il cerchio si chiude e grazie alla danza può continuare a supportare la ricerca scientifica.

L'interrista

Paolo Pizzo

“Avevo 13 anni spada e ricerca mi hanno salvato”

di Maria Novella De Luca

ROMA - Paolo Pizzo è una valanga di ottimismo. «Il tumore? A volte penso di averlo sconfitto a colpi di spada, naturalmente. Invece, devo dire grazie a un gruppo di medici fantastici. Ma sicuramente la voglia di tornare sulla pedana è stata la spinta più grande». Argento olimpico di scherma nel 2016 a Rio de Janeiro, campione del mondo a Lipsia nel 2017, Paolo Pizzo, 36 anni, catanese, da poco papà, dice che c'è una vita prima e una vita dopo il cancro al cervello.

Un brutto “ganglioma” che lo colpisce quando ha soltanto tredici anni e sta per entrare nella nazionale giovanile di scherma. «Avevo dei mal di testa atroci ma tenevo tutto nascosto ai miei genitori, per non dover interrompere gli allenamenti. Follie da adolescenti. Poi per fortuna ho avuto una crisi epilettrica davanti a mia sorella».

E così i sua madre e suo padre hanno scoperto che era malato. «Sì, ricordo soltanto che sono passato dalla palestra all'ospedale, operato d'urgenza al “Garibaldi” di Catania. Tiravo di scherma da quando sette anni, per me nella vita contavano soltanto lo sport e gli amici e invece mi trovavo dentro qualcosa di enorme e pauroso. Non può accadere a me, pensavo».

È il pensiero di molti quando scoprono di essere malati. «Era primavera e tutti intorno a me dimostravano ottimismo. Non so come facessero, soltanto anni dopo ho saputo che mia madre piangeva tutte le notti ed era svenuta più volte».

L'operazione però va bene.
«Sì, avevo un grosso edema nel cervello che per fortuna i medici sono riusciti a rimuovere interamente. Non ringrazierò mai abbastanza il professor Albanese. Ma è stato il dopo, il periodo post-operatorio a essere durissimo».

Soffriva molto?

«Avevo un enorme taglio in testa e la paura di non poter più indossare la maschera della scherma. Ma in quei giorni, mi hanno raccontato, la decisione più difficile per i miei genitori fu decidere sulla chemioterapia. E se portarmi all'estero».

Quale fu la scelta?

«Niente chemioterapia. In accordo con i medici, ma una forte terapia farmacologica. E poi restare in Italia. Una scelta che si è rivelata felice, perché sono stato seguito da una équipe eccellente. Però, in quel periodo, dopo l'operazione faticavo a riprendermi. Sembravo disinteressato anche allo sport. In fondo ero soltanto un ragazzino che aveva vissuto un'esperienza enorme».

Come ha ritrovato la voglia di vivere e di gareggiare?

«Grazie a mia madre. Un giorno mi

ha imposto di uscire e mi ha portato a vedere una gara di scherma».

E ha riscoperto la passione?
«Sentire il rumore delle spade, le urla, l'ambiente della palestra, ritrovare i compagni, mi ha dato una scossa. Sono tornato ad allenarmi».

Da allora soltanto successi. L'aeronautica militare, due volte campione del mondo, ha vinto un argento olimpico. Un bel successo dopo aver avuto il cancro.

«Sono la dimostrazione che il tumore si può vincere e addirittura andare alle Olimpiadi. Ogni giorno ringrazio la vita, sicuramente sono stato fortunato, il mio tumore era operabile ma ho incontrato medici eccellenti e credo nella ricerca scientifica».

Infatti lei è anche testimonial dell'Airc, l'associazione italiana ricerca sul cancro.

«Chi meglio di me può incarnare una sfida vinta? Io voglio testimoniare che il tumore si può battere, si può sconfiggere, ma soprattutto si può prevenire. Grazie alla ricerca. Per questo vado nelle scuole a incontrare i ragazzi. In particolare adesso che ho avuto il mio premio più grande».

Quale premio, Paolo Pizzo?
«Questa piccola monella che è seduta accanto a me, mia figlia Elena di un anno e mezzo. Già mi sentivo fortunatissimo ad aver incontrato mia moglie Lavina, un'atleta anche lei. Se penso ai giorni dell'ospedale, alla paura di non tornare più in pedana, poi ai titoli che ho vinto, adesso sono anche papà, dico davvero che c'è una vita prima del tumore e una vita dopo».

Non ha mai paura che il cancro ritorni?

«Sempre. E non sempre si vince contro il tumore. La paura non scompare mai. Basta un mal di testa un po' più fastidioso, un dolore che non capisco, subito la mente entra in allarme. Poi subentra la ragione, per fortuna».

A cosa pensava durante gli allenamenti per le Olimpiadi e per i mondiali?

«Pensavo a quel nemico, il tumore, che aveva cercato di colpirmi proprio nei centri motori, per uccidere il mio sogno di diventare campione. Ho vinto la paura a colpi di spada. Non avevo scelta».

Steni Di Piazza: «Spieghiamo a tutti che l'impresa sociale è un nuovo modello di economia»

di [Riccardo Bonacina](#)

23 settembre 2019.

A Palermo con il nuovo sottosegretario al Lavoro e Politiche sociali che avrà in carico il Terzo settore e una Riforma da completare. «Abbiamo una grande sfida da vincere insieme, spiegare cosa sia il non profit e che un'economia non per fine di lucro è possibile»



Steni Di Piazza, parlermitano doc torna nell'aula del Consiglio comunale del bellissimo Palazzo delle Aquile da sottosegretario al Lavoro e Politiche sociali in occasione dei [25 anni del Consorzio di cooperative sociali Sol.co](#). «Sono anche emozionato, ho lavorato in queste stanze nei primi anni Novanta (dal 1990 al 1993), ero un giovane consigliere comunale della Democrazia Cristiana».

La distribuzione delle deleghe a vice ministri e sottosegretari sarà questione dei prossimi giorni anche se tutti lo hanno subito indicato come il referente della partita Riforma del Terzo settore da portare a terra al più presto. Lui del resto non dubbi: « **Quando ho giurato, e si vede anche dalle immagini, il presidente Conte mi ha detto: “Mi raccomando il Terzo settore”, questo è un mandato chiaro e impegnativo**».

Del resto la sua biografia non è equivocabile. Nel 1999 da direttore di una filiale di banca palermitana, realizza un progetto di microcredito a favore degli immigrati residenti a Palermo, finalizzato all'acquisto di beni durevoli di consumo, riuscendo a finanziare in un anno circa 500 famiglie, erogando circa tre miliardi delle vecchie lire. Nel 2007, riceve l'incarico da Banca Etica di aprire una filiale in Sicilia. Nel 2012, ci racconta: «ebbi un'idea, si capiva che il modello economico della massimizzazione del profitto non poteva funzionare e invece di creare benessere lo deprelava, il capitale serviva a creare rendite finanziarie invece di lavoro, così proposi di creare il Primo laboratorio nazionale di economia civile. Ne parlai con tanti amici tra cui Dino Barbarossa che mi aiutò ad organizzare ad Avola il Laboratorio con la presenza di Stefano Zamagni, Leonardo Becchetti, Luigino Bruni. Vi parteciparono 250 persone, studenti e operai, imprenditori e banchieri, impiegati e disoccupati, giovani ed anziani, donne e uomini, e si lanciarono 20 proposte per un nuovo modello di economia, l'economia civile, in cui il mercato non è combattuto, ma vissuto come luogo aperto anche ai principi di reciprocità e di solidarietà e perciò capace di costruire le città».

Una sfida che poi ha continuato fuori e dentro la politica come senatore 5 Stelle

Proprio così, e non da solo ma insieme a tantissimi altri, nella società si è formato un movimento che incalza la politica che deve avere il compito di fare norme per un cambio di rotta nell'economia, per la valorizzazione del non profit che è cosa diversa dal no profit.

Senatore lei tocca un punto fondamentale, quello di spiegare che il Terzo settore non si esplica solo nel campo importantissimo della gratuità, ma anche nel settore produttivo, nella produzione di beni e servizi

Non profit significa, non che si lavora in deficit o si producono buchi economici, che si persegue un utile non per profitto ma per il bene comune. Quindi non per profitto, questo è l'inizio di un nuovo modello economico dove al centro ci sono le persone e le comunità e non il capitale. Un anno e mezzo fa quando sono diventato parlamentare ho cercato di portare avanti queste battaglie e queste domande alla politica portando avanti quelle stesse istanze in Commissione Finanze in Senato lavorando per quegli strumenti che possono essere volano per questa nuova economia come i Titoli di solidarietà. Per far sì che l'idea di impresa sociale possa diventare centrale in una nuova pratica economica.

Eppure, senatore, sembra questa una battaglia culturale tutta da vincere, fuori e dentro il suo partito..

Steni Di Piazza: È vero, per questo credo che il nostro grande compito sia quello di essere promotori di cultura, imprenditori, cittadini, politici, giornalisti, tutti insieme dobbiamo spiegare la differenza tra non profit e no profit, e far capire che l'impresa sociale non è roba per i "bravi ragazzi" ma un nuovo paradigma economico, quello di cui ha parlato e parla in continuazione papa Francesco. Dobbiamo pensare e promuovere un nuovo modello economico questa la sfida culturale che abbiamo davanti. Oggi sono troppo poche le imprese private che perseguono interesse pubblico.

Tra i suoi impegni quello di portare a terra una Riforma che ha ormai 3 anni ma è ancora da completare con decreti attuativi e nel confronto con L'Unione europea sulla partita fiscale

Sarà la mia prima preoccupazione e questo delicato compito mi è ben chiaro. Quello che mi preoccupa meno, molto meno di un paio di mesi fa, è proprio il dossier europeo sulle partite fiscali previste dalla Riforma e così necessarie al decollo del nuovo modello economico che vede la possibile alleanza tra Stato, privato e settore non profit. Oggi, con il nuovo Governo l'aria è cambiata e all'economia abbiamo Paolo Gentiloni. Oggi sono abbastanza confidente, mi sto muovendo per portare avanti questa partita in concerto col

Mef. Spero di avere già qualche riscontro in più in occasione dell'incontro del prossimo 3 ottobre presso la vostra redazione

Bene comune, governance e fiducia

NON PROFIT, IL MODELLO DA CAMBIARE

di LUCIANO ZANIN*

Le parole chiave del nostro tempo, in particolare per chi si occupa di organizzazioni non profit dedicate ai servizi alla persona, ma anche ai temi dell'ambiente, della cultura e dello sport sono: cambiamento, innovazione sostenibilità e, aggiungerei, sviluppo. Quotidianamente le persone che vivono e guidano molti Enti del Terzo settore sono alle prese con la fatica, vera, di cambiare e nel contempo percepire sentimenti di disorientamento, senso di inadeguatezza che a volte sfocia nella paura di intraprendere nuove strade. Ma questa è proprio la ricerca di cui necessita il settore e non c'è altra soluzione che tentare. Al di là delle ottime eccezioni, la maggioranza delle organizzazioni non profit sembra alla ricerca di «ricette» per passare da uno stadio evolutivo ad un altro sapendo però nel contempo che non ve ne sono di pre-confezionate, ma che è necessario inventare nuovi modelli, nuovi modi per favorire lo sviluppo delle imprese non profit senza snaturarne ruolo, valori e missione.

Cambiare è necessario almeno per due motivi: il primo è la sopravvivenza stessa delle organizzazioni che, senza un continuo sviluppo – non necessariamente dimensionale – non riuscirebbero a svolgere il proprio ruolo nella comunità; il secondo perché le comunità hanno un infinito bisogno di enti non profit che esercitino un ruolo attivo e pro-attivo all'interno dell'organizzazione delle stesse, pena la decadenza della qualità della vita non solo di particolari gruppi di persone, ma dell'intera comunità. Vi sono nelle nostre

comunità risorse umane ed economiche che solo questa tipologia di enti riesce ad attivare e a distribuire attraverso la costruzione e il mantenimento di sistemi relazionali che producono bene comune e patrimonio di fiducia pubblica. Il cambiamento avverrà: si tratta di decidere se si voglia farne parte, agirlo o subirlo. Propendo per la prima e la seconda voce, la terza non serve a nessuno.

C'è bisogno di inserire elementi innovativi e dirompenti nel modo di concepirsi e nei modelli di gestione, come per esempio il dono, che portino a visioni diverse e, di conseguenza, a nuove forme di gestione. Nel tempo della comunicazione analogica e digitale, le relazioni sono sempre più centrali nella costruzione di tutti i processi ed è su questo che le non profit devono investire. La loro azione non si può più «limitare» alla produzione di servizi per la soluzione di problemi, ma si deve estendere alla creazione delle condizioni affinché le risorse disponibili siano messe in circolo per creare «sistemi di produzione di energie» auto-generative. Per operare un simile cambiamento serve una classe dirigente che abbia due caratteristiche fondamentali: coraggio e fiducia, e la prima è legata alla seconda. Coraggio perché ci sono dei rischi da correre su strade incerte e fiducia nelle persone ed in particolare nei giovani, perché senza creatività e un pizzico di incoscienza, non è possibile alcun cambiamento.

**Confinionline.it*

La rabbia di Greta e dei giovani

Gli attivisti dei Fridays for future scenderanno in piazza venerdì a conclusione della settimana verde. Mentre sabato tocca ai "Saturday's" per un consumo consapevole al supermercato e contro i gas serra

DANIELA FASSINI

Le lacrime di Greta e l'occhiataccia a Trump. In poche ore è diventato virale e ha fatto il giro del mondo il video che immortalava la giovane attivista svedese che fulmina con lo sguardo il presidente degli Stati Uniti mentre entra al Palazzo di Vetro durante il summit Onu sul clima. Sono passati pochi minuti dal suo intervento in cui ha accusato i leader del mondo di non fare sforzi adeguati contro il climate change. «I fa detto ciò che sentiamo, vediamo, temiamo, pensiamo, sappiamo» commenta un'attivista milanese. A migliaia di chilometri di distanza, anche i giovani italiani seguono con attenzione quello che si dicono i Capi di Stato intanto scaldano i motori per il terzo sciopero globale in programma venerdì prossimo. Una mobilitazione che, al momento, è prevista in oltre 100 piazze italiane. E se i due "grandi" si sfiorano ma non si parlano, è sul web che scatta lo scontro tra i due. «Sembra una ragazza molto felice che guarda ad un futuro luminoso e meraviglioso. Bello da vedere!» si limita a commentare in modo ironico Trump in un tweet. Un commento che la teenager svedese trasforma nella sua nuova biografia sul social. Ora, Greta si presenta come «u-

na ragazza molto felice che guarda ad un futuro luminoso e meraviglioso». E se il grande "snobba" la "piccola" attivista, sono sempre di

più invece gli adulti che hanno deciso di unirsi alla giovane svedese e ad alzare la voce e scendere in piazza contro l'emissione dei gas serra e una

svolta green dell'economia per salvare il pianeta. Accanto ai giovani dei Fridays for future infatti si sta facendo largo anche il movimento per far diventare il sabato (quando la maggioranza delle persone fa la spesa settimanale) il giorno dell'impegno per cambiare i modelli produttivi e le abitudini di consumo a favore di uno sviluppo sostenibile. È questo l'obiettivo dei Saturdays for Future, il primo appuntamento del 28 settembre, sabato prossimo, il giorno successivo al terzo sciopero globale degli studenti in difesa del clima e la prima tappa di un percorso verso una maggiore sostenibilità dei modelli di produzione e consumo.

Chiedono invece abbandono delle fonti di energia fossili e riduzione a zero delle emissioni di gas serra, giustizia climatica per i popoli di tutto il mon-

do, fiducia nella scienza i ragazzi di Fridays For Future Italia, la branca italiana del movimento dei giovani per il clima di Greta Thunberg.

Il movimento, che non ha un coordinamento centrale e per ora è un insieme di comitati cittadini, ha organizzato eventi in oltre 100 città in Italia. Sul profilo Facebook di Fridays For Future Italia vengono spiegate così le tre rivendicazioni: «1) Fuori dal fossile: raggiungimento dello 0 netto di emissioni a livello globale nel 2050 e in Italia nel 2030, per restare entro i +1.5 gradi di aumento medio globale della temperatura; 2) Tutti uniti, nessuno escluso: la transizione energetica deve essere attuata su scala mondiale, utilizzando come faro il principio della giustizia climatica. 3) Rompiamo il silenzio, diamo voce alla scienza: valorizziamo la conoscen-

za scientifica, ascoltando e diffondendo i moniti degli studiosi più autorevoli di tutto il mondo. La scienza ci dice da anni qual è il problema e quali strumenti servono per risolverlo. Ora spetta alla politica il compito di agire».

Intanto sono già 150 i Paesi di tutto il mondo che hanno scelto di aderire alla Climate Action Week. La settimana per la lotta ai cambiamenti climatici che è iniziata venerdì 20 con la grande marcia a New York e si concluderà venerdì 27. Una settimana ricca di appuntamenti, tra incontri, mercatini, aperitivi e proiezioni, gli studenti torneranno in piazza per far sentire la propria voce a difesa del pianeta. Alla mobilitazione hanno già aderito in molti, fra cui anche diverse aziende e alcune sigle sindacali, come Cgil e Cisl.

SCOPRI DI PIÙ



cerca in SienaFree.it

Cerca

Mercoledì, 25 settembre 2019



SIENA FREE

QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia e della Toscana



HOME SIENA PROVINCIA TOSCANA ECONOMIA E FINANZA ARTE E CULTURA **EVENTI E SPETTACOLI** **SPORT** SALUTE E BENESSERE UNIVERSITÀ
SERVIZI PALIO E CONTRADE TURISMO AGROALIMENTARE-ENOGASTRONOMIA AMBIENTE-ENERGIA LAVORO-FORMAZIONE AREZZO GROSSETO

Ultime Notizie Reclutamento di 3 Allievi finanziari riservato ai congiunti delle "vittime del dovere"



GALLERIA PORTASIENA



SIENA FREE
QUOTIDIANO ONLINE di Siena e provincia



SPORT - ALTRI SPORT

AUDIO

Uisp Atletica Siena, al via i Mondiali di Doha con Yohanes Chiappinelli

Mercoledì 25 Settembre 2019 08:34

BOOKMARK



SEAT Ateca.
Tua da 169€ al mese.
TAN 3,99% - TAEG 4,90%

Presenti in Qatar anche i tecnici Maurizio Cito e Stefano Giardi con la saltatrice Elena Vallortigara

SOCIAL e SERVIZI



COOP PER LA SCUOLA 2019

AIUTA LE SCUOLE DEL TUO TERRITORIO

Dal 9 settembre al 1° dicembre 2019

COOP



Iniziano venerdì 27 settembre, e si protrarranno fino al 6 ottobre, i Campionati mondiali di atletica leggera in scena a Doha, dove, per l'Uisp Atletica Siena, sarà presente Yohanes Chiappinelli accompagnato dal tecnico Maurizio Cito.

PUBBLICITÀ





A dieci mesi dalle Olimpiadi di Tokyo, per la prima volta l'atletica mondiale celebra il suo massimo evento, che conclude la stagione agonistica in pista e allo stesso tempo ne rappresenta il culmine, in autunno, in ritardo rispetto al periodo canonico (per lo più in agosto) per ovviare alle esigenze del clima torrido della capitale del Qatar.

Il mezzofondista dei Carabinieri sarà impegnato nella sua specialità, i 3000 siepi, in programma martedì 1 ottobre alle 17.15 (ora italiana) con le batterie che daranno la qualificazione all'eventuale finale in programma venerdì 4 ottobre alle 20.45.

Dopo un 2018 trionfale (di fatto l'azzurro più titolato a livello internazionale con il bronzo europeo di Berlino, quello dei Giochi del Mediterraneo di Tarragona, e il terzo posto alla Continental Cup di Ostrava), Chiappinelli ha proseguito nel suo percorso di crescita in questa lunga stagione, con una corposa mole di lavoro, specialmente in altura, e vari raduni con gli altri mezzofondisti azzurri negli Stati Uniti, al Sestriere e recentemente a Sankt Moritz.

Non molte le gare disputate nel 2019 dal ventiduenne senese, sei in tutto, iniziando in maggio con i 1500 ai Societari di Grosseto con la maglia dell'Uisp Atletica Siena, passando per la Diamond League di Roma (personale portato a 8'24"26) e Monaco, terminando con il test di poche settimane fa sul 3000m a Scandiano.

Una preparazione oculata, senza dispersione di energie, ma anche senza particolari acuti, e una integrità psicofisica da liberare adesso sulla pista di Doha, con un occhio però già rivolto alle Olimpiadi di Tokyo che cadranno dopo pochi mesi.



Su 48 iscritti in rappresentanza di 27 nazioni, Chiappinelli è il ventisettesimo del ranking stagionale della specialità; per accedere all'eventuale e difficile finale - non ancora indicati i criteri dalla IAAF, ma solitamente i migliori 15 risultanti dalle qualifiche - l'allievo di Maurizio Cito dovrà sicuramente tirar fuori una prestazione maiuscola data l'alta competitività del contesto.



ESTRA NOTIZIE

ESTRA NOTIZIE 13 settem...



Nel corso degli anni il due volte campione europeo giovanile ha dimostrato di saper crescere, e il secondo Mondiale, dopo il complicato esordio da ventenne a Londra 2017 a poche settimane dalla corona continentale under 23, sarà un ulteriore banco di prova.

"Quella di Doha è una sfida nuova, in un contesto climatico esigente e, soprattutto, in un periodo dell'anno che ha costretto a posticipare il picco di forma di quasi due mesi, ponendo incognite sullo stato di forma di tutti gli atleti presenti. Yohanes però ha lavorato bene, si presenta in condizione, consapevole dei propri mezzi - afferma il tecnico Maurizio Clito -. Gareggiare in un Mondiale è sempre molto complicato, nonostante la sua prima esperienza del 2017 e i successi dello scorso anno. Se guardiamo al precedenti gli atleti europei in una gara come i 3000 siepi sono quasi assenti dalle posizioni di vertice, ma non ci facciamo spaventare perché nulla è scontato e siamo pronti a cogliere ogni opportunità".



Assieme a Yohanes Chiappinelli e Maurizio Clito, il club senese sarà presente a Doha con il proprio presidente, Stefano Giardi, tecnico dell'altista veneta Elena Vallortigara. Specialista del salto in alto, da alcuni anni Giardi ha messo la propria competenza a disposizione dell'atleta dei Carabinieri, che ha scelto lui e Siena come base dei propri allenamenti dopo anni tribolati a causa di persistenti infortuni.

Anche il 2019 non è stato un anno agevole per la ventottenne che nel 2018 si era issata a 2.02, di fatto costretta ai box per tutta l'estate a causa di un infortunio. Ripresasi in extremis, Vallortigara arriva a Doha con una miglior misura di 1.91 siglata a inizio settembre a Bellinzona; per lei la qualifica è in programma venerdì 27 settembre alle 17.40 (ora italiana).

AM EX
Alitalia
PROMO ONLINE

**Con Carta Alitalia Oro:
€150 DI SCONTO
SUI VOLI ALITALIA*
E 3000 MIGLIA
DI BENVENUTO
+ quota gratuita il 1° anno**



Sei iscritto al Club MilleMiglia?

Richiedila ora

*Escluso il volo di ritorno verso l'Italia. Per i termini e condizioni, visitate [www.alitalia.com](#)

NOTIZIE PIÙ LETTE OGGI

SETTEMBRE

LUGLI

13enne piombata dalle nuvole si rifugia in un bar: il titolare chiama i Carabinieri che attivano il Codice Rosa

Poliziarco di Siena, ottantini ospiti della Genetica medica con "Porte aperte in Biobanca"

La Pergola di Radicondoli ancora tra le migliori piazze d'Italia - Il Gambero Rosso la premia con i 3 spicchi

Siena, ragazzo della Guinea vive per strada: intervento dell'Amministrazione comunale

Professionisti dell'Anu Senese protagonisti al Festival della Salute di Montecatini Terme



il Mulino

| | | | | |
|--|---|--|---|--|
| Home | Entra in Comune | I Servizi | Atti e Bandi | Le Notizie |
| Cultura | Turismo | Commercio | Welfare | Scuola |
| Mobilità | Ambiente | Urbanistica | Edilizia | Lavori Pubblici |

Comunicati Stampa

<http://www.facebook.com/sharer.php?u=%2fcomunicati%2fSPORT%2f2019-09-24%2fUISP-festeggia-i-suoi-70anni1.aspx%0a++> [http://twitter.com/share?](http://twitter.com/share?count=none&via=ComuneParma&url=%2fcomunicati%2fSPORT%2f2019-09-24%2fUISP-festeggia-i-suoi-70anni1.aspx%0a++&text=)
<https://plus.google.com/share?url=%2fcomunicati%2fSPORT%2f2019-09-24%2fUISP-festeggia-i-suoi-70anni1.aspx%0a++>
24.09.19 / SPORT (.../categoria/SPORT.aspx)

UISP festeggia i suoi 70anni+1

Lo "Sportpertutti" torna in Cittadella sabato e domenica con l'Open day.

Presentata in conferenza stampa alla presenza di Marco Bosi, vicesindaco con delega allo Sport, di Marianna Percudani, responsabile amministrativa del Comitato Territoriale UISP Parma e di Davide Antonelli, responsabile settore benessere UISP, la manifestazione sportiva 70anni +1 di Uisp Parma che si terrà il 28 e 29 settembre in Cittadella. Un weekend di attività sportive e ricreative no stop si svolgeranno in Cittadella questo weekend, a cura di UISP Parma, con il patrocinio del Comune di Parma e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, per festeggiare i suoi 70anni +1 di impegno sociale sul territorio.

"Con UISP c'è una grande sintonia per quanto riguarda l'approccio verso lo sport e siamo tutti molto contenti del reciproco percorso fatto insieme specialmente su alcuni temi difficili, come per esempio quello del carcere - ha aperto la conferenza stampa il vice sindaco Marco Bosi - UISP ha sempre avuto il coraggio di prendere posizioni complicate da spiegare e comprendere, ma lo sport, come abbiamo visto, può essere un buon veicolo per passare messaggi educativi non solo ai giovani e ai più piccoli ma a tutti".

Sono più di 20 le ASD che saranno presenti per queste due giornate di Open day in Cittadella, con oltre 30 laboratori motori differenti, in cui chiunque potrà cimentarsi a provare le differenti attività sportive: dai più grandi ai più piccoli, perché per UISP "Lo sport è per tutti". Sono dunque 71 anni che Uisp promuove lo sport e ciò che lo sport significa nel senso più profondo: motore d'aggregazione sociale, di divertimento paritario, solidarietà, rispetto pur nella competizione, coesione tra le persone, benessere, salute per tutti, rispetto per l'ambiente e sostenibilità.

"Questa iniziativa è nata l'anno scorso con il festeggiamento dei 70 anni di UISP e abbiamo voluto ripeterla per dare continuità alla bella esperienza dell'anno passato: così abbiamo deciso di chiamarla 70anni+1 - ha sottolineato Marianna Percudani, Responsabile Amministrativa del Comitato Territoriale UISP Parma - tra i valori fondanti c'è lo Sportpertutti che vuol dire fare sport a misura di ciascuno: bisogna pensare alla persona e metterla al centro. Questi due giorni vogliono rappresentare quello che noi siamo: un'associazione di associazioni, quindi abbiamo invitato molte delle nostre società sportive affiliate per presentare alla cittadinanza le loro attività".

La giornata di sabato 28 settembre si aprirà con l'intervento del Liceo Ulivi, che animerà la mattina del sabato insieme alle ASD affiliate UISP, coinvolgendo oltre 600 studenti di alcune scuole di Parma e Provincia in numerose attività sportive.

Contemporaneamente alle ore 9:00 inizierà anche il IV Torneo Antirazzista Matteo Bagnaresi, torneo di calcio non competitivo, organizzato insieme all'HSB cui si potrà liberamente partecipare iscrivendosi anche in loco (consigliata pre iscrizione della squadra a segreteria@uispparma.it).

La giornata proseguirà con numerose attività proposte dalle ASD affiliate UISP: dallo yoga alla capoeira, dal karate alla taiko, dal rugby alle arti circensi fino alle attività equestri, balli di gruppo, pole dance, scacchi giganti e molte altre.

Per tutta la giornata sarà presente il Circolo Arci San Lazzaro con torta fritta, salumi e panini. Questa prima giornata si concluderà con un happy hour e a seguire si svolgerà una cena sociale rivolta ai tecnici, ai dirigenti e alle associazioni UISP coinvolte. Prima di lasciare il palco al concerto si svolgerà la premiazione a Carlo Serjoli, tra i fondatori di UISP Parma, mentre alle ore 21:00 si esibiranno i Gianburrasta Roots Reggae Band e Karne Murta (entrata gratuita).

Domenica 29 settembre dalle ore 9:30 ripartiranno tutte le attività della giornata precedente con conclusione alle ore 19:00. In entrambe le giornate saranno presenti anche numerosi banchetti di alcune



>> Cerca nel

Scrivi al Comune
<http://www.comune.parma.it/contatti-5.aspx#mailcertificata>

iscriviti alla Newsletter
Notizie dal Comune
[/registrazione-newsletter.aspx](#)

Il tuo Comune
Accedi al tuo profilo
[http://www.comune.parma.it/login.aspx?](http://www.comune.parma.it/login.aspx?ReturnUrl=http://www.comune.parma.it/notizie/comunicati/SPORT/2019-09-24/UISP-festeggia-i-suoi-70anni1.aspx)
<https://www.youtube.com/user/comunesparma> <https://www.facebook.com/comunesparma>
<http://www.itsp.com/photos/comunesparma>

Segui il Comune di Parma su:
<https://www.youtube.com/user/comunesparma> <https://www.facebook.com/comunesparma> <http://www.itsp.com/photos/comunesparma>

<http://www.facebook.com/ufficioparma>

Servizi

SUAP Telematico
<http://www.servizi.comune.parma.it/IT/SUAP-Telematico.aspx>

Determinazione rette scolastiche
<http://www.servizi.comune.parma.it/servizio/IT/Determinazione-della-retta-servizi-per-linfanzia-e-scolastici-per-cittadini.aspx>

Prenotazione appuntamenti servizi di sportello
<https://agenda.comune.parma.it/Servizi/Offerta?service=154&auth=FREE>

Pagamento Multe Online
<http://www.servizi.comune.parma.it/PagamentoMulta/Pages/Rk?service=11&auth=FREE>

Certificati anagrafici online
<http://www.servizi.comune.parma.it/servizio/IT/Richiesta-e-stampa-di-certificati-anagrafici-e-di-stato-civile-con-dimbro-digitale.aspx>

>> Accedi a tutti i Servizi
[\(servizi\)](#)



<http://www.comune.parma.it/Comune/webcam-su-Piazza-Garibaldi.aspx>

importanti realtà del territorio: ANMIC, CIAC, Alce, EMC2, la Fondazione Bagnaresi e Piani di Zona in quanto al centro di ogni progetto c'è la persona, con i propri diritti, motivazioni, differenze da riconoscere e da valorizzare: l'attenzione alle persone con diversa abilità, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Tutti i materiali utilizzati per la distribuzione del cibo saranno in Mater-Bi, nel rispetto dell'ambiente, grazie anche alla partecipazione del Liceo Ulivi con il progetto Plastophobic, il primo Istituto scolastico di Parma che ha detto stop all'utilizzo delle bottigliette di plastica a favore delle borracce.

"Grazie a questo progetto, nato dall'iniziativa dei nostri studenti a seguito di indagini svolte per comprendere realmente i numeri che ruotavano attorno al consumo di bottigliette di plastica nell'Istituto, siamo stati i primi in Italia ad aver ideato una nostra borraccia e aver abolito le macchinette d'acqua. Abbiamo così sviluppato un'idea progettuale chiamata Plastophobic che è stata presentata anche a Rai1 mattina questa primavera - ha detto Giovanni Brunazzi, Preside del Liceo Scientifico Ulivi - saremo presenti a questa manifestazione sabato mattina sia con un banchetto per spiegare alla cittadinanza il progetto ma anche con laboratori sportivi per far offrire l'opportunità ai ragazzi delle medie di avvicinarsi ad alcuni sport considerati minori".

L'evento è patrocinato dal Comune di Parma, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, sponsorizzato da Iren (che predisporrà una fontana, affianco al palco, per erogazione gratuita di acqua per tutte e due le giornate), Coop Alleanza 3.0 e con la partecipazione del Liceo Scientifico Ulivi.

NOTIZIE (/notizie)

PARMA DIRETTA

FOTO | VIDEO

24.09.2019 / PARMA
CITY OF
GASTRONOMY
UNESCO
(../news/categoria/PARMA-CITY-OF-GASTRONOMY-UNESCO.aspx)



(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

Unesco World
Forum 12-13
settembre 2019
(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

Club di Prodotto
Parma City of
Gastronomy
(http://www.comune.parma.it/09-24/it-IT/Club-di-Prodotti-Parma-City-of-Gastronomy-1.aspx)



(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

Costellazioni
Familiari
(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

24.09.2019 / SPORT
(../news/categoria/SPORT.aspx)



(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

First Pitch Sud
Africa Italia
Torneo Baseball
Tokyo 2020
(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

UISP festeggia i suoi
70anni+1
(http://www.comune.parma.it/09-24/it-IT/UISP-festeggia-i-suoi-70anni+1.aspx)

>> Guarda tutte le foto
(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

>> Seguici sul canale di Flickr
(http://www.flickr.com/photos/comuneparma/27000000000/)

24.09.2019 /
CULTURA
(../news/categoria/CULTURA.aspx)

>> Guarda la Webcam su piazza Garibaldi
(http://www.comune.parma.it/Comune/webcam-su-Piazza-Garibaldi.aspx)

Dall'8 ottobre a
Parma i "Seminari di
Europa"
(http://www.comune.parma.it/notizie/news/2019-09-24/it-IT/Dall-8-ottobre-a-Parma-i-Seminari-di-Europa-1.aspx)

COMUNICATI STAMPA (/NOTIZIE/COMUNICATI.ASPX)

24.09.19 / CULTURA
(../CATEGORIA/CULTURA.ASPX)
Nouvelles Flâneries
(../CULTURA/2019-09-24/Nouvelles-Flaneries-2.aspx)

24.09.19 / PARMA CITY OF
GASTRONOMY UNESCO
(../CATEGORIA/PARMA+CITY+GASTRONOMY.ASPX)
Club di Prodotto Parma
City of Gastronomy
(../PARMA+CITY+OF+GASTRONOMY.ASPX)
09-24/Club-di-Prodotti-Parma-City-of-Gastronomy.aspx)

24.09.19 / CULTURA
(../CATEGORIA/CULTURA.ASPX)
Dall'8 ottobre a Parma i
"Seminari di Europa"
(../CULTURA/2019-09-24/Dall-8-ottobre-a-Parma-i-Seminari-di-Europa.aspx)

>> Leggi tutti i Comunicati
Stampa
(http://www.comune.parma.it/09-24/it-IT/Comunicati-Stampa.aspx)

TUTTI I SERVIZI
ONLINE
DEL COMUNE DI PARMA

(http://www.servizi.comune.parma.it)

SCOPRI LE
APP MOBILE
DEL COMUNE
ONLINE

(http://www.comune.parma.it/comune/Le-App-del-Comune-di-Parma.aspx)

IL PORTALE DEL
MOBILITY
MANAGEMENT

(http://portal-parma.mmanager.net/home/news/)

SPORTELLO
ENERGIA



ATES PARMA

(http://www.comune.parma.it/PAES/ates-parma-sportello-energia-web.aspx)

AVVISO DI
RICERCA PER
SOCCORRITORE PER
LA GESTIONE
CORSI ATTIVITÀ
MOTORIA OVER 55

Vai al Bando

(http://www.comune.parma.it/comune/avvisi-pubblici/Avviso-di-ricerca-per-gestione-corsi-di-attivita-motoria-over-55-anno-2019-202_m1045.aspx)

PARMA
FUTURO
SMART

(http://www.parmafuturosart.comune.parma.it)

Scopri i canali tematici
del Comune di Parma

Paes >>
OPPORTUNITÀ
PER IL
RISPARMIO
INCONTRO
Patto dei
Borghi

(http://www.comune.parma.it/paes)

La giornata di sabato 28 settembre si aprirà con l'intervento del Liceo Ulivi, che animerà la mattina del sabato insieme alle ASD affiliate UISP, coinvolgendo oltre 600 studenti di alcune scuole di Parma e Provincia in numerose attività sportive.

Contemporaneamente alle ore 9.00 inizierà anche il IV Torneo Antirazzista Matteo Bagnaresi, torneo di calcetto non competitivo, organizzato insieme all' HSB cui si potrà liberamente partecipare iscrivendosi anche in loco (consigliata pre iscrizione della squadra a segreteria@uispparma.it).

La giornata proseguirà con numerose attività proposte dalle ASD affiliate UISP: dallo yoga alla capoeira, dal karate alla taiko, dal rugby alle arti circensi fino alle attività equestri, balli di gruppo, pole dance, scacchi giganti e molte altre.

Per tutta la giornata sarà presente il Circolo Arci San Lazzaro con torta fritta, salumi e panini. Questa prima giornata si concluderà con un happy hour e a seguire si svolgerà una cena sociale rivolta ai tecnici, ai dirigenti e alle associazioni UISP coinvolte.

Prima di lasciare il palco al concerto si svolgerà la premiazione a Carlo Seriolì, tra i fondatori di UISP Parma, mentre alle ore 21.00 si esibiranno i Gianburrasta Roots Reggae Band e Karne Murta (entrata gratuita).

Domenica 29 settembre dalle ore 9.30 ripartiranno tutte le attività della giornata precedente con conclusione alle ore 19.00.

In entrambe le giornate saranno presenti anche numerosi banchetti di alcune importanti realtà del territorio: ANMIC, CIAC, Alice, EMC2, la Fondazione Bagnaresi e Piani di Zona in quanto al centro di ogni progetto c'è la persona, con i propri diritti, motivazioni, differenze da riconoscere e da valorizzare: l'attenzione alle persone con diversa abilità, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Tutti i materiali utilizzati per la distribuzione del cibo saranno in Mater-B, nel rispetto dell'ambiente, grazie anche alla partecipazione del Liceo Ulivi con il progetto Plastophobic, il primo istituto scolastico di Parma che ha detto stop all'utilizzo delle bottigliette di plastica a favore delle borracce.

"Grazie a questo progetto, nato dall'iniziativa dei nostri studenti a seguito di indagini svolte per comprendere realmente i numeri che ruotavano attorno al consumo di bottigliette di plastica nell'Istituto, siamo stati i primi in Italia ad aver ideato una nostra borraccia e aver abolito le macchinette d'acqua. Abbiamo così sviluppato un'idea progettuale chiamata Plastophobic che è stata presentata anche a Rai1 mattina questa primavera - ha detto Giovanni Brunazzi, Preside del Liceo Scientifico Ulivi - saremo presenti a questa manifestazione sabato mattina sia con un banchetto per spiegare alla cittadinanza il progetto ma anche con laboratori sportivi per far offrire l'opportunità ai ragazzi delle medie di avvicinarsi ad alcuni sport considerati minori".

L'evento è patrocinato dal Comune di Parma, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, sponsorizzato da Iren (che predisporrà una fontana, affianco al palco, per l'erogazione gratuita di acqua per tutte e due le giornate), Coop Alleanza 3.0 e con la partecipazione del Liceo Scientifico Ulivi.



la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...


[LOGIN](#) [REGISTER](#)
[GAZZETTA DELL'EMILIA](#) [REDAZIONE](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ E RICESSIONI](#) [LAVORA CON NOI](#)

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Cultura](#) [Food](#) [Comunicati](#) [Sport](#) [Motori](#) [Trucks](#)
[EMILIA](#) [PIACENZA](#) [PARMA](#) [REGGIO EMILIA](#) [MODENA](#)
[ANICI ANIMALI](#) [SALUTE E BENESSERE](#) [NUOVE TECNOLOGIE](#) [CIBUS ON LINE](#) [DOVE ANDIAMO?](#) [DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE](#) [GEO-RISTO](#)

active

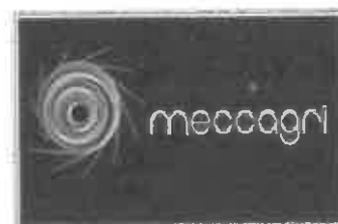
ACQUISTA ONLINE

coopservice
integrated facility services

[Home](#) [Sport](#) [Comunicati Sportivi Parma](#) [UISP festeggia i suoi 71 anni con 2 giornate di sport aperte a tutti](#) [R1](#)

UISP FESTEGGIA I SUOI 71 ANNI CON 2 GIORNATE DI SPORT APERTE A TUTTI

IN EVIDENZA

 Scritto da [Redazione](#) [Martedì, 24 Settembre 2019 15:38](#) [Stampa](#) [Email](#)
www.coopservice.it


 4
Mi piace

Tweet



Presentata in conferenza stampa alla presenza di Marco Boal, vicesindaco con delega allo Sport, di Marianna Percudani, responsabile amministrativa del Comitato Territoriale UISP Parma e di Davide Antonelli, responsabile settore benessere UISP, la manifestazione sportiva 70anni +1 di Uisp Parma che si terrà il 28 e 29 settembre in Cittadella.

Un weekend di attività sportive e ricreative no stop si svolgeranno in Cittadella questo weekend, a cura di UISP Parma, con il patrocinio del Comune di Parma e con il contributo della Regione Emilia-Romagna, per festeggiare i suoi 70anni +1 di impegno sociale sul territorio.

“Con UISP c’è una grande sintonia per quanto riguarda l’approccio verso lo sport e siamo tutti molto contenti del reciproco percorso fatto insieme specialmente su alcuni temi difficili, come per esempio quello del carcere – ha aperto la conferenza stampa il vice sindaco Marco Boal – UISP ha sempre avuto il coraggio di prendere posizioni complicate da spiegare e comprendere, ma lo sport, come abbiamo visto, può essere un buon veicolo per passare messaggi educativi non solo ai giovani e ai più piccoli ma a tutti”.

Sono più di 20 le ASD che saranno presenti per queste due giornate di Open day in Cittadella, con oltre 30 laboratori motori differenti, in cui chiunque potrà cimentarsi a provare le differenti attività sportive: dal più grandi al più piccoli, anche per UISP. Lo sport è per tutti. Sono dunque 71 anni che Uisp promuove lo sport e ciò che lo sport significa nel senso più profondo: motore d'aggregazione sociale, di divertimento paritario, solidarietà, rispetto pur nella competizione, coesione tra le persone, benessere, salute per tutti, rispetto per l'ambiente e sostenibilità.

"Questa iniziativa è nata l'anno scorso con il festeggiamento del 70 anni di UISP e abbiamo voluto ripeterla per dare continuità alla bella esperienza dell'anno passato: così abbiamo deciso di chiamarla 70anni+1 – ha sottolineato Marianna Percudani, Responsabile Amministrativa del Comitato Territoriale UISP Parma – tra i valori fondanti c'è lo Sportper tutti che vuol dire fare sport a misura di ciascuno: bisogna pensare alla persona e metterla al centro. Questi due giorni vogliono rappresentare quello che noi siamo: un'associazione di associazioni, quindi abbiamo invitato molte delle nostre società sportive affiliate per presentare alla cittadinanza le loro attività".

La giornata di sabato 28 settembre si aprirà con l'intervento del Liceo Ulivi, che animerà la mattina del sabato insieme alle ASD affiliate UISP, coinvolgendo oltre 600 studenti di alcune scuole di Parma e Provincia in numerose attività sportive.

Contemporaneamente alle ore 9:00 inizierà anche il IV Torneo Antirazzista Matteo Bagnaresi, torneo di calcetto non competitivo, organizzato insieme al HSE cui si potrà liberamente partecipare rivendendo anche in loco (consigliata per iscrizione della squadra a segreteria@ulisparma.it).

Le giornate proseguiranno con numerose attività proposte dalle ASD affiliate UISP: dallo yoga allo capoeira, dal karate alle taekwondo, dal pugilato alle arti circense fino alle attività equestri, balli di gruppo, pole dance, sciapito giganti e molte altre.

Per tutta la giornata sarà presente il Circolo Arci San Lazzaro con torta frita, salumi e panini. Questa prima giornata si concluderà con un happy hour e a seguire si svolgerà una cena sociale rivolta ai tecnici, ai dirigenti e alle associazioni UISP coinvolte.

Prima di lasciare il palcoscenico si svolgerà la premiazione a Carlo Senesi, tra i fondatori di UISP Parma, mentre alle ore 21:00 si esibiranno i Gianburrasta Roots Reggae Band e Kame Murta (entrata gratuita).

Domenica 29 settembre dalle ore 9:30 ripartiranno tutte le attività della giornata precedente con conclusione alle ore 19:00.

In entrambe le giornate saranno presenti anche numerosi banchetti di alcune importanti realtà del territorio: ANMIC, CIVIC Alice, ENICE, la Fondazione Bagnaresi e Fiumi di Zona, in quanto al centro di ogni progetto c'è la persona, con i propri diritti, motivazioni, differenze da riconoscere e da valorizzare. Valorizzare alle persone con diverse abilità, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Tutti i materiali utilizzati per la distribuzione del cibo saranno in Mater-Bi, nel rispetto dell'ambiente, grazie anche alla partecipazione del Liceo Ulivi con il progetto Plastophobic, il primo istituto scolastico di Parma che ha detto stop all'utilizzo delle bottigliette di plastica a favore delle borracce.

"Questa è quanto progetti, nato dall'iniziativa dei nostri studenti al seguito di indagini svolte per comprendere l'ambiente e i fenomeni che ruotano attorno all'uso di bottigliette di plastica nell'istituto, siamo stati i primi in Italia ad aver ideato una nostra borraccia e aver posto le bottigliette d'acciaio. Abbiamo così sviluppato un'idea progettuale chiamata Plastophobic che è stata presentata anche a Rai1 mattina questa primavera – ha detto Giovanni Brunazzi, Preside del Liceo Scientifico Ulivi – saremo presenti a questa manifestazione sabato mattina sia con un banchetto per spiegare alla cittadinanza il progetto ma anche con laboratori sportivi per far offrire l'opportunità ai ragazzi delle medie di avvicinarsi ad alcuni sport considerati minori".

L'evento è patrocinato dal Comune di Parma, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, sponsorizzato da Iren (che predisporrà una fontana, affianco al parco, per l'irrigazione gratuita di acqua per tutti e dai le dronatori), Coop Alleanza 3.0 e con la partecipazione del Liceo Scientifico Ulivi.

Publicato in [Comunicati Sportivi Parma](#)

Tag: [Sport](#) [Eventi](#) [Territorio Parma](#)

0 Commenti [Gazzetta dell'Emilia & Dintorni](#)

[Accedi](#)

[Consiglia](#) [Tweet](#) [Condividi](#)

[Ordina dal meno recente](#)



Inizia la discussione...

ENTRA CON

o REGISTRATI SU DISQUS [?](#)

Nome



illed
illed S



RDEN  **TUTTI I MERCOLEDÌ** **HAPPY HOURS** 18:30 / 20:30
 press,commtech. the leading company in local digital advertising

anso

IL GIUNCO.NET
 il quotidiano della Maremma

Con i libri di testo i conti tornano! **Fino al 15 ottobre 2019** **25% in buoni spesa*** **CONAD** **A GROSSITO**
 Acquista da noi i LIBRI DI TESTO, ti restituiamo il **CONAD SUPERSTORE** **CONAD - Via Clodia**
 triplicha riservata ai possessori di **CONAD - Via Sempit. 7**
 *vedi regolamento completo sul punto vendita

DUE RUOTE

Il cicloturismo targato Uisp torna a Gavorrano col raduno degli Amici delle 2 Ruote

di Redazione - 24 settembre 2019 - 10:57



GAVORRANO – Nuovo appuntamento con il cicloturismo Uisp. Domenica 29 settembre appuntamento con il terzo raduno mountain bike dell'attivissima società Amici delle 2 Ruote Gavorrano. Sono previsti giro lungo, corto ed e-bike, tra colline, fiumi e cascate.


 Privacy



Il ritrovo è alle 8 al Hotel Il Pelagone, con partenza alle 8,30. Per info 3393452848, 3381404389, 327982435, amici2ruotegavorrano@gmail.com, www.amici2ruotegavorrano.it.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Le coppie vip italiane finite nel dimenticatoio: scopri le!

Alfemminille

96enne vende la propria casa: guardate che arredamento

Post Fun

Apri online Conto My Genius e scopri come puoi ricevere 150€

UniCredit

Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.premio.it

Svelato il Marchingegno che usano i VIP per bruciare il grasso addominale

Amiliasini Design

Open Sky: l'internet satellitare che prende sempre e ovunque, anche per le case più isolate

Open Sky

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola

Uomo trovato morto in un uliveto - IlGiunco.net

Incidente stradale: madre muore nello scontro. Feriti i tre figli - IlGiunco.net

Marathon Bike sempre più titolato con gli ultimi successi di Stankiewicz e Gamberi - IlGiunco.net

ALTRI SPORT | 24 SETTEMBRE 2019, 11:12

UISP "Per una grande età attiva". Seminario nazionale a Genova il 5 e 6 ottobre



Attività motoria e anziani, sono due termini spesso considerati antitetici, ma l'invecchiamento della popolazione ha reso necessario superare questo stereotipo, sia per la spesa sanitaria provocata dalla sedentarietà, sia per i costi che avrebbe comportato inserire molte persone nel circuito assistenziale.

E' ormai un'evidenza scientifica che praticare attività fisica, a qualsiasi età, sia una efficace forma di prevenzione. Non è solo un sostitutivo a qualche farmaco, è anche star bene, uscire di casa, frequentare altre persone, migliorare le relazioni sociali. Sempre più anziani chiedono di poter praticare un'attività fisica adeguata e il mondo dello sport di cittadinanza deve essere in grado di fornire risposte di alta qualità.

E' da queste premesse che UISP Comitato Regionale Liguria, UISP Nazionale Discipline Orientali, Auser Liguria e Uniauser Genova, hanno deciso di mettere in comune le proprie esperienze e competenze per organizzare un momento di studio che, partendo dai temi generali e specifici della grande età, sia in grado di valorizzare le positive esperienze fatte, alla luce di una più consapevole teoria dei bisogni riferita a questo segmento di età.

L'obiettivo del **seminario di studio "Per una grande età attiva"** è duplice: da una parte consentire agli operatori UISP che svolgono la propria attività con gli anziani (dai *tecnici e insegnanti di discipline orientali e delle ginnastiche, nelle varie discipline e metodiche*), di acquisire elementi strategici sull'invecchiamento; dall'altra ai responsabili dei Centri Auser, di verificare direttamente la validità delle attività motorie, per farsene promotori, nei confronti dei soci del proprio Centro.

Programma del seminario:

Sabato 5 ottobre - 1° SESSIONE

Sede: Centro Formazione Regionale UISP Liguria APS - Piazza Campetto 7/4 Genova

Ore 09:30 Apertura

Ore 10:00 *Invecchiamento della popolazione: quadro demografico e aspetti politico-economici: la legge quadro sull'invecchiamento attivo*

Ileana Scarrone - Presidente Auser Liguria

Ore 10:30 *Chi sono gli anziani contemporanei. L'evoluzione del concetto di Invecchiamento attivo* Carla Costanzi - sociologa

Ore 11:30 *L'apprendimento nella Grande età*

Guido Amoretti - Professore Ordinario Dipartimento Scienze della Formazione - UNIGE

Ore 12:30 *pausa - buffet*

Ore 14:00 *Problematiche cliniche*

Ernesto Palummeri - Geriatra - Coordinatore Rete demenze Regione Liguria

Ore 15:00 *Problematiche psico-sociali: solitudine, depressione e decadimento cognitivo*

Luigi Ferrannini - Psichiatra. Professore a contratto UNIGE

Ore 16:00 *Come con-vivere coi disturbi cognitivi: movimento, cognitivtà, socializzazione*

Paola Barbieri - Geriatra - Creamcafé di Genova

Ore 17:00 *break*

Ore 17:30 *Invecchiamento attivo e prevenzione: La prevenzione delle cadute*

Claudio Bufalini - Fisioterapista

Ore 18:30 *termine*

Domenica 6 ottobre - 2° SESSIONE

Sede: Circolo CAP Via Albertazzi 3 r Genova

Ore 10:00 *Buone pratiche*

Esperienze Daoyuan, Cream Café, Judo Club GE, Ass. Anziani Oggi ...

Ore 11:00 *Corpo e mente: Il Judo al servizio della grande età*

Claudio Bufalini - Fisioterapista

Ore 12:00 *Predisposizione corporea, equilibrio, cadute*

Massimiliano Barduco - Dott. in Scienze Motorie

Ore 13:00 *Strategie difensive per l'anziano*

Gianclaudio Vianzone - Dott. in Scienze Motorie

Ore 14:00 *termine e consegna attestati di partecipazione*

Le iscrizioni devono essere formalizzate inviando una mail a liguria@uisp.it - entro lunedì 30 settembre - allegando ricevuta del pagamento della quota di iscrizione (€ 20,00/persona) da effettuarsi esclusivamente a mezzo bonifico bancario intestato a:

UISP Comitato Regionale Liguria APS

IBAN IT89J0306909606100000015974)

con causale "Cognome e Nome, ISCRIZIONE SEMINARIO PER UNA GRANDE ETA' ATTIVA".

#gonews.it⁺[®]

Giornale Orario Toscana

mercoledì 25 settembre 2019 - 11:21

Con Carta Alitalia Oro:
€150 DI SCONTO SUI VOLI ALITALIA*
 E 3000 MIGLIA DI BENVENUTO
 + quota gratuita il 1° anno

Sei iscritta al Club MilesMiglia?
 Richiedi ora

<< INDIETRO

Certaldo 4.5.6 ottobre 2019
 XXI edizione ingresso libero ore 11.00 - 22.00

boccaccesca
la musica nel piatto

Area Giovani della Uisp Empoli Valdelsa, al via i corsi

🕒 24 settembre 2019 13:46 📍 Attualità 📍 Empolese Valdelsa



L'attività dell'Area Giovani della Uisp Empoli Valdelsa riprenderà da lunedì 30 settembre nei due palasport comunali di Empoli e Sovigliana. Tante le proposte per i più piccoli, dall'attività ludico motoria alla scherma, alle attività multidisciplinari svolta dai istruttori qualificati e formati. Quest'anno, visto il successo della scorsa stagione, la Uisp ha deciso di potenziare il corso "A tutto sport" con un doppio programma. A tutti i partecipanti, inoltre, sarà regalato un

gadget che testimonia l'attenzione al tema del rispetto ambientale e che si inserisce nel solco della campagna "Plastic free": una borraccia in alluminio, realizzata in collaborazione con Maxi Small e Maxi Trendy.

I corsi. Tre i corsi che partiranno lunedì prossimo. "Crescere in movimento", rivolto a bambini di età compresa tra 3 e 5 anni che verranno avviati al movimento attraverso un'attività ludico motoria studiata appositamente per loro. "A tutto sport", aperto a bambini a partire dai 6 anni, nel quale i partecipanti potranno sperimentare diverse discipline (pallavolo, basket, calcio, pallamano, rugby e giochi tradizionali) e scegliere quella che preferiscono, per essere indirizzati in seguito verso la pratica in una delle associazioni sportive affiliate. "Scherma", con bambini di età compresa tra 5 e 8 anni, che permetterà di conoscere lo sport attraverso le tre discipline di spada, fioretto e sciabola.

Foto: Uisp



Il programma. "Crescere in movimento" si terrà il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18 al PalAramini di Empoli. Mentre il martedì e il giovedì dalle 17,30 alle 18,30 al palasport "Falcone e Borsellino" di Sovigliana. "A tutto sport", invece, è in programma il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 18 sia al PalAramini di Empoli sia al palasport di Sovigliana. Infine, "Scherma" si terrà il martedì e il giovedì dalle 17,15 alle 18,15 al PalAramini di Empoli.

Costi. La spesa per l'iscrizione annuale ai corsi è di 12 euro. Mentre per la partecipazione il costo è di 20 euro al mese con frequenza una volta la settimana e di 30 euro al mese per due volte la settimana. I prezzi sono gli stessi per tutti i corsi, ad eccezione della "Scherma" che ha un costo di 20 euro mensili per una volta la settimana e 35 euro per due volte la settimana. Per chi scegliesse questa seconda opzione è possibile fare l'abbonamento per 4 mesi a 120 euro oppure per 8 mesi a 210 euro. Si può pagare direttamente presso la sede del comitato Uisp, tramite bollettino postale o bonifico bancario. In ogni caso è necessario compilare il modulo di iscrizione prima dell'inizio dell'attività ed è possibile svolgere le prime due lezioni di prova gratuite.

Info. Per iscriversi basta recarsi presso la sede del comitato Uisp Empoli. Al momento dell'iscrizione è necessario portare il certificato di idoneità. In manette per furto a Pontedera: beccato mentre tentava di rubare in centro

informazioni è possibile reperirle sul nostro sito [HYPERLINK](http://www.uisp.it/empoli/sportpertutti) ["http://www.uisp.it/empoli/sportpertutti"](http://www.uisp.it/empoli/sportpertutti)

[Leggi il seguente articolo >](#)

Fonte: UISP Empolese Valdelsa

Tutte le notizie di Empolese Valdelsa

<< Indietro

Tabella Feed

Deva Cassel è stupenda: madri e figlie vip bellissime

Alfemminille | Sponsorizzato

DEVI METTERE IN SICUREZZA LA TUA COPERTURA?

SPORT

Dal 30 settembre ripartono i corsi Uisp alla piscina comunale Gambi di Ravenna

di Redazione - 24 Settembre 2019 - 16:32



Dopo la ripresa dei corsi a Lugo e al Centro Oasi Uisp di Ravenna nella giornata del 23 settembre, da lunedì 30 toccherà alla Piscina Comunale Gianni Gambi di Ravenna. Tutto pronto dunque per la nuova stagione sportiva fatta di corsi e lezioni anche nel principale impianto natatorio del capoluogo di provincia. Dal 30 settembre, con pochi giorni di ritardo rispetto al consueto, dovuti all'arrivo del nuovo gestore Pool 4.0, riprenderanno tutti i consueti corsi invernali in una struttura che presenterà, questo almeno stando alle prime indiscrezioni, alcune novità rispetto al recente passato.

PUBBLICITÀ



La Uisp, come tutte le altre associazioni che operano all'interno della Gambi, proporrà il solito ventaglio di corsi grazie al suo collaudato gruppo di istruttori qualificati. Nelle scorse ore intanto sono ripartite tutte le attività alla Piscina Comunale di Lugo e il Centro Oasi Uisp Ravenna.



A Lugo la Uisp prevede le consuete offerte a 360 gradi per dar modo a tutti di godere dei benefici dell'attività in acqua. Corsi di Acquaticità per neonati da 0 a 3 anni e da 3 ai 5 anni, lezioni per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, corsi per Adulti e tanto altro. Tutto questo senza dimenticare un settore importantissimo come quello dell'Acquafitness che anche nella stagione 2019-2020 offrirà tantissime opportunità di svago, divertimento e benessere.

Stesso discorso anche per il Centro Oasi Uisp Ravenna, nel quartiere San Giuseppe del capoluogo di provincia. L'impianto, gestito da ormai diversi anni dalla Uisp Ravenna-Lugo garantirà sempre un ampio ventaglio di opportunità, con il vantaggio di un ambiente più riservato e curato nel quale sentirsi a proprio agio lontano dai grandi afflussi delle piscine comunali. Per tutte le informazioni e i dettagli su corsi, lezioni, orari e tanto altro consigliamo di rivolgersi direttamente agli uffici Uisp Ravenna-Lugo aperti sul territorio, oltre che consultare il sito web all'indirizzo uisp.it/ravennalugo.

SEDE UISP DI RAVENNA: Via G. Rasponi n.5 - Ravenna Tel. 0544-219724 - ravennalugo@uisp.it.

SEDE UISP DI LUGO: Ple Veterani dello Sport n.4 Lugo Tel. 0545-26924 - lugo.ravennalugo@uisp.it.

CENTRO OASI UISP: Via Lago di Como n.29 Ravenna Tel. 0544-451852 - oasi.ravennalugo@uisp.it.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Le coppie vip italiane finite nel dimenticatoio: scoprirete!

[All'emminile](#)

L'energia muove le idee, le imprese, le persone.

[#socialista](#)

Prezzo luce imbattibile: A soli 0,03700 €/kWh!

[Chetariffa.it](#)

I 10 vip con le manie alimentari più stravaganti

[http://www.italia.it](#)

Dolci con tre ingredienti: tre ricette facilissime

[Eti e ricette \(1/1/1/1/1\)](#)

Questo piccolo dispositivo permette di parlare istantaneamente 43 lingue

[MUAIA Traduttore Istantaneo](#)

Guarda Anche

da Taboola

Pedala e vai

PRIMA TAPPA

Pedaleranno insieme per quasi mille chilometri, in sintonia e in sincronia, verso la stessa meta. Per i 12 partecipanti a Pedala e vai, che ieri hanno concluso a Rovigo la prima delle 11 tappe fino al 4 ottobre, l'esperienza partita da Venezia non punta solo al traguardo di Matera. Nelle sei squadre in tandem ogni coppia di ciclisti, di cui uno con disabilità, condividerà risorse fisiche e relazioni, per mostrare che tutto è possibile quando le difficoltà si affrontano insieme.

OGGI PARTENZA PER BOLOGNA Pedala e vai è un progetto scientifico e riabilitativo dell'associazione Cycling Pangea: è sostenuto da Coop Alleanza 3.0 e a Rovigo ha trovato l'ospitalità dell'istituto Suore Serve di Maria riparatrice, in vista della seconda tappa che oggi porterà i 12 ciclisti a Bologna a Fico Eatly world, percorrendo 87 km dopo i 76 di ieri. L'istituto in via dei Cappuccini ha ospitato anche l'incontro di presentazione dell'iniziativa. «Il progetto è iniziato in gennaio con gli screening sanitari. Negli ultimi mesi - ha spiegato Alessandro Da Lio, responsabile di Cycling Pangea - il progetto si è evoluto dopo diversi test, ora è una storia da ascoltare giorno per giorno, attraverso 12 persone che si mettono in gioco». «Pedalando insieme si può costruire un futuro», ha detto la Roberta Sabbion, uno dei medici che segue il gruppo e la preparazione dei partecipanti: tra loro c'è Lucio Morosin, che ha già percorso con Da Lio 20 mila km tra l'estremo Canada e la Terra del Fuoco. Nasce da questa esperienza la Venezia-Matera, per insegnare che bisogna «cogliere ogni opportunità che la vita ci offre, alzando le vele quando arriva il vento: questo significa Pedala e vai», ha detto la dottoressa Sabbion tra gli applausi delle associazioni rodigine sostenitrici: l'Uisp, rappresentata da Angelo Maffione, la Fiab con Roberto Pezzuolo e Ruggero Giroto, l'Unione italiana ciechi con Carla Fracasso. Proprio il gruppo rodigino dell'Uci si prepara a compiere il tragitto Rovigo-Verona in Nordic walking con 5 soci e altrettanti accompagnatori. Nicola Astolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA